

Progetto esecutivo per il risanamento e consolidamento delle strutture portanti dei piani cantinati del plesso ubicato in Palermo via Padre Francesco Spoto civ. 5 e 19, facente parte del lotto 157.

RELAZIONE TECNICO - ILLUSTRATIVA

In riferimento all'incarico verbale ricevuto, per la "Partecipazione al programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica di proprietà dei comuni e degli Istituti Autonomi per le Case popolari" di cui al D.M. per il progetto di M.S. mirato al risanamento e consolidamento delle parti strutturali di piano cantinato, si è redatto il progetto esecutivo relativamente ai civici 5 e 19 facenti parte dei plessi ubicati in Palermo via Padre Francesco Spoto, denominato lotto 157, nel quartiere Settecannoli/Sperone,

Gli edifici, oggetto del presente progetto di risanamento consta di n°7 elevazioni fuori terra, per complessivi 27 alloggi, interamente di proprietà di questo IACP di Palermo.

Premessa:

Com'è ben noto il quartiere Settecannoli/Sperone oggi risulta compreso nella II^ circoscrizione del territorio comunale. Nato come borgata marinara, fu, fino al secondo [dopoguerra](#), frequentata come area balneare, con stabilimenti dei primi del ['900](#) e servita, fra l'altro, da un'antica [linea tramviaria](#). Sorge su una vasta area pianeggiante all'estrema periferia sud -orientale della città, delimitata dal mare con un'importante arteria viaria qual'è la via Messina Marine.

A partire dagli [anni sessanta](#), ed ancor più negli [anni settanta](#) ed [ottanta](#), fu oggetto di un'intensa attività edilizia, eliminando ogni soluzione di continuità col resto della città. In particolare vennero realizzati numerosissimi insediamenti di [edilizia popolare](#), facendo assumere al quartiere caratteristiche per certi versi simili ad altre aree della periferia depressa di Palermo ([Borgo Nuovo](#), il [CEP](#) e lo [ZEN](#)).

Descrizione stato di fatto

Il progetto in esame riguardante le parti strutturali dei locali cantinati dell'edificio in questione che trae le conseguenti deduzioni dagli accertamenti visivi eseguiti in loco a seguito dell'ennesima segnalazione dei residenti.

Le risultanze degli accertamenti eseguiti nel locale di sottofondazione, con accesso da una botola posta a piano terra, sono di seguito descritte:

- all'interno delle celle di fondazione sono state rinvenute presenza di veli di liquami dovute a pregresse perdite dalle colonne di scarico condominiali, segnali di allagamento oltre che di condensa, sia per infiltrazioni d'acqua piovana e sia per perdite dalle tubazioni idriche di

mandata, risultate notevolmente corrose.

- un notevole degrado dei calcestruzzi della struttura portante quali travi e pilastri, rilevando altresì un notevole stadio di corrosione delle armature per l'assenza di copriferro.
- anche i travetti, costituenti il solaio di primo livello, si presentano in uno stato di avanzato degrado a causa dell'ossidazione delle componenti metalliche così come le parti laterizie in gran parte distaccate.
- Detti processi, ormai inarrestabili, trovano origine dai continui sversamenti sia di tipo fognario e sia di tipo idrico per la rottura delle originarie linee di adduzione in ferro nonché dalle colonne di scarico per gli improvvisi distacchi degli agganci di tenuta. Risulta facilmente comprensibile che detti episodi nel tempo non possono avere un immediato riscontro se non quando qualcuno dei residenti, incuriosito dal propagarsi di cattivi odori, ispeziona fatalmente detti locali.
- Infine, in ordine a quanto prima descritto, gran parte della degenerazione è da imputare anche alla totale assenza di adeguati ricambi d'aria (prese o fori di aereazione) che inevitabilmente hanno accelerato le odierne condizioni.

Interventi previsti

I lavori previsti nei locali cantinati del presente progetto stralcio consisteranno:

- Tiraggio dell'acqua, con l'ausilio di pompa ad immersione, presente all'interno delle celle di fondazione e rimozione dei detriti e materiale di risulta presenti con il conseguente trasporto a discarica;
- nel risanamento delle travi e dei pilastri di primo solaio degradati in conglomerato cementizio tramite asportazione del conglomerato ammalorato, nella spazzolatura dell'ossido dalle barre d'armatura metallica, nell'eventuale integrazione con altre barre, nel ricoprimento delle stesse con malta passivante, nella ricostituzione della sagoma dell'elemento con malta tissotropica;
- nella rimozione e rifacimento dei tratti terminali delle tubazioni di scarico dei reflui e loro collegamento alla rete fognaria interna del lotto;
- formazione di sostegni in muratura per le diramazioni orizzontali delle colonne di scarico;
- nella rimozione e rifacimento dei tratti di tubazione idrica di adduzione;
- nella riparazioni degli intradossi dei solai di piano rialzato con dismissione delle parti pericolanti, disossidazione barre metalliche, ricopertura con malta reoplastica sino a ricomporre l'originaria sezione resistente dei travetti, integrazione barre metalliche;

- Formazione di fori e seguiti su manufatti in calcestruzzo semplice o armato ovvero in murature comunque costituite, con l'uso continuo di carotatrice, del diametro non superiore a i 100 mm, per areare il piano cantinato e nell'inserimento di griglie di aerazione a quota stradale.

Illustrati i vari tipi di intervento si rappresenta di seguito il quadro economico del progetto

Importo di progetto

L'importo complessivo di progetto ammonta ad €. 133.118,50 così suddiviso:

A	Importo dei lavori a base d'asta	€	96181,31	
B	Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso	€	9.113,49	
	Totale appalto	€	105.294,80	€ 105.294,80
Somme a disposizione dell'Amministrazione				
	Spese tecniche 10%	€	10.529,48	
B	Oneri Accesso alla discarica	€	1.500,00	
C	Imprevisti max 5%	€	5.264,74	
	IVA 10%	€	10.529,48	
	Totale somme a disposizione	€	27.823,70	€ 27.823,70
Importo totale del progetto				€ 133.118,50

IL PROGETTISTA
Arch. Mario Palumbo